TEATRO Domani e domenica prima commedia della Fita

Un mirabolante Arlecchino apre la rassegna del Duomo

Sul palco la compagnia vicentina La Trappola. Il primo di 4 appuntamenti

Sabato al Duomo arriva Arlecchino

ROVIGO - Arlecchino accende la rassegna del teatro Duomo. Doppio appuntamento domani alle 21 e domenica alle 16.30 con il via dell'11esima edizione della stagione di prosa organizzata dal comitato provinciale Fita Rovigo (Federazione italiana teatro amatori), in collaborazione con la parrocchia del Duomo ed il patrocinio di Provincia di Rovigo - RetEventi e Comune di Rovigo. Una rassegna formata da quattro doppi appuntamenti. Domani e domenica sul palcoscenico la compagnia vicentina "La Trappola" che rappresenterà lo spettacolo "Le mirabolanti fortune di Arlecchino (e peripezie dei comici dell'arte)".

La compagnia vicentina "La Trappola" sulla scena nazionale da oltre trent'anni, ha meritato premi e riconoscimenti in prestigiosi concorsi nazionali ottenendo grande apprezzamento. Ricercata negli allestimenti dei suoi spettacoli per i quali propone sempre attente ricostruzioni storiche della narrazione coniugate ad una abile contestualizzazione.

In una piazza si riunisce il pubblico illuminato dalle lanterne attirato dalla musica e da un'ammiccante fanciulla. Sulle tavole del palcoscenico si alternano i frizzi e i lazzi di Arlecchino, Colombina, Capitan Spaventa, la Marchesa di Trippafatta, Tartagliello e tanti altri personaggi comici, irriverenti e sbruffoni che appena scesi dal palcoscenico tornano ad indossare i panni dei comici dell'arte delle famiglie Cera e Marcini.

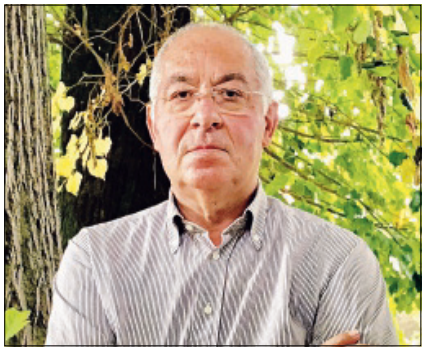
Lo spettacolo diventa vita vera dove affiorano i diversi caratteri, tra generosità e invidie, screzi, amori ed amorazzi, fame, paure e speranze delle due famiglie riunitesi in cerca di fortuna. Una "commedia nella commedia" per fare un viaggio nel tempo e rivivere la tradizione giullaresca nell'anno del Signore 1697.

Biglietti: 6 euro. Abbonamenti a 4 spettacoli 20 euro (prevendita abbonamenti e biglietti alla canonica Duomo dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12. Biglietteria del teatro il sabato dalle 16, la domenica dalle 15).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOARA PISANI L'esposizione

"Panchine", sipari per storie tra il reale e il fantastico



Fotografo Antonio Simon

BOARA PISANI - E' scaturito dalla creatività di Antonio Simon il titolo di una originale quanto gradevole della mostra fotografica allestita dal 21 dicembre e visitabile fino al 30 gennaio (mercoledì dalle 16 alle 19, venerdì dalle 21 alle 23) al museo veneto della fotografia di Boara Pisani, a cura dell'associazione Athesis.

L'autore, che attualmente vive ad Anguillara, esordisce con la sua prima personale in un settore artistico che l'associazione boarese promuove da decenni attraverso corsi, esposizioni, concorsi e intense relazioni con circoli fotografici italiani ed europei.

Simon realizza, con questa kermesse di immagini eleganti e nel contempo di intenso valore espressivo, un percorso significativo, legato al valore che un oggetto, tanto "scontato" quale una panchina, può acquisire se guardata con l'occhio speciale del fotografo, cacciatore di situazioni parlanti.

Ad "abitare" le panchine sono naturalmente persone diverse per età, aspetto, posizione e stato d'animo.

Un vero mini-palcoscenico della vita che scorre intorno a noi alla quale siamo sovente indifferenti e, perché no, insofferenti. Antonio Simon, armato della sua macchina fotografica riesce invece a rendere questa realtà un testimonianza, un lucido mondo che racconta se stesso.

Ecco allora giovani innamorati che intrecciano forse i loro sogni o i loro progetti, un solitario artista di strada che viene illuminato dalla luce, simbolo di energia interiore, due anziani incantati da un panorama mai dimenticato, persone sedute agli estremi della panchina, sconosciuti che, pur vicini, mai si scambieranno una parola.

Sempre misurato l'uso della luce che si muta in elegante efficacia cromatica in ogni foto, tranne che nell'ultima nella quale si svela in un bellissimo bianco e nero dove regna un perfetto ordine delle dimensioni spaziali e le panchine sembrano attendere ospiti che racconteranno nuove storie in bilico tra fantasia e realtà. Foto catturate dalla vita e che fanno sicuramente riflettere il visitatore che per ciascuna avrà una sua chiave di lettura.

R. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA